

**CONSORZIO INDUSTRIALE
PROVINCIALE ORISTANESE**

**Bilancio Consuntivo del
Cinquantacinquesimo Esercizio
Chiuso al 31 Dicembre 2017**

Indice

- ◆ Elenco degli Enti partecipanti al Consorzio
- ◆ Presidente
- ◆ Composizione dell'Assemblea Generale
- ◆ Composizione del Consiglio di Amministrazione
- ◆ Composizione del Collegio dei Revisori dei Conti
- ◆ Bilancio di Esercizio al 31.12.2017

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

Relazione sulla Gestione

Bilancio Gestione Impianto Trattamento RSU

Allegati: schede

Enti partecipanti:

Comune di Oristano

Comune di Santa Giusta

Amministrazione Provinciale di Oristano

Presidente

Rag. Massimiliano Daga

Assemblea Generale:

Rag. Massimiliano Daga
Rag. S. Ferdinando Faedda
Sig. Antonello Figus
Ing. Andrea Lutz

Consiglio di Amministrazione:

Rag. Massimiliano Daga
Rag. S. Ferdinando Faedda
Sig. Antonello Figus
Ing. Andrea Lutz

Collegio dei Revisori dei Conti:

Presidente

Dott. Alberto Annis

Revisori effettivi

Dott.ssa. Paola Perseu
Dott.ssa. Tiziana Sanna

Direttore:

Dott. Marcello Siddu

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21

SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale

C.F.: 80003430958 - P. IVA: 00087530952

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2017	2016
	Euro	Euro
A) Crediti v/soci:		
- parte non richiamata		
- parte già richiamata		
B) Immobilizzazioni:		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento		
2) costi di sviluppo		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.342	8.340
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	5.607.514	5.920.491
8) Costi per lavori in concessione	8.407.579	9.233.833
TOTALE	14.026.435	15.162.665
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	28.702.388	30.163.002
2) impianti e macchinari	21.523.589	22.733.472
3) attrezzature industriali e commerciali	523.029	593.256
4) altri beni	353.234	273.491
5) immobilizzazioni in corso e acconti	1.158.627	1.870.848
TOTALE	52.260.866	55.634.068
III - Immobilizzazioni finanziarie:		
1) partecipazione in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	18.278	18.278
2.1) crediti esigibili oltre l'esercizio successivo:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
2.2) crediti esigibili entro l'esercizio successivo:		
a) verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi		
TOTALE	18.278	18.278
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	66.305.579	70.815.010

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	2017	2016
	Euro	Euro
C) Attivo circolante:		
I - Rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci	5.746.985	6.307.239
5) acconti	-	-
TOTALE	5.746.985	6.307.239
II Crediti:		
II.1 Crediti esigib. entro l'esercizio successivo:	9.028.926	8.071.816
1) verso clienti	7.765.449	7.613.130
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari	536.291	163.333
5-ter) per imposte anticipate	646	587
5-quater) verso altri	726.540	294.766
II.2 Crediti esigib. oltre l'esercizio successivo:	1.018.041	1.038.095
1) verso clienti		-
2) verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari	137.479	137.479
5-ter) per imposte anticipate		
5-quater) verso altri	880.562	900.616
TOTALE	10.046.967	9.109.911
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
TOTALE	-	-
IV - Disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali:		
- depositi bancari	24.492.198	22.374.737
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	2.334	1.616
TOTALE	24.494.532	22.376.353
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	40.288.483	37.793.504
D) Ratei e risconti	82.160	217.973
TOTALE ATTIVO	106.676.222	108.826.487

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		2017	2016
		Euro	Euro
A)	Patrimonio netto:		
I	- Capitale	24.661	24.661
II	- Riserva da soprapprezzo delle azioni	2.453	2.453
III	- Riserve di rivalutazione		
IV	- Riserva legale	220.294	220.294
V	- Riserve Statutarie		
VI	- Altre riserve:		
	- F.do contributi c/capitale	11.566.764	11.566.764
	- Riserva facoltativa	4.989.562	5.117.452
VII	- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo		
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	119.903	129.837
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	TOTALE	16.923.637	17.061.461
B)	Fondi per rischi e oneri:		
	1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
	2) per imposte, anche differite	284.591	285.081
	3) strumenti finanziari derivati passivi		
	4) altri :		
	- altri fondi rischi e oneri	3.635.666	2.535.666
	- f.do finanziamenti opere	12.573.852	12.356.375
	TOTALE	16.494.109	15.177.123
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.064.516	919.269
D)	Debiti		
D.1)	Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo:	10.340.847	11.074.960
	1) obbligazioni		
	2) obbligazioni convertibili		
	3) debiti verso soci per finanziamenti		
	4) debiti verso banche	5.872.769	6.621.620
	5) debiti verso altri finanziatori	3.071.629	3.071.629
	6) acconti		
	7) debiti verso fornitori	711.194	711.194
	8) debiti rappresentati da titoli di credito		
	9) debiti verso imprese controllate		
	10) debiti verso imprese collegate		
	11) debiti verso controllanti		
	11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	12) debiti tributari		
	13) debiti v. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-
	14) altri debiti	685.256	670.517
D.2)	Debiti esigibili entro l'esercizio successivo:	10.543.235	9.764.455
	1) obbligazioni		
	2) obbligazioni convertibili		
	3) debiti verso soci per finanziamenti		
	4) debiti verso banche	519.043	496.910
	5) debiti verso altri finanziatori	5.939.686	5.406.690
	6) acconti		
	7) debiti verso fornitori	1.773.447	1.737.623
	8) debiti rappresentati da titoli di credito		
	9) debiti verso imprese controllate		
	10) debiti verso imprese collegate		
	11) debiti verso controllanti		
	11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	12) debiti tributari	187.275	345.028
	13) debiti v. istituti di previdenza e di sicurezza sociale	547	-
	14) altri debiti	2.123.238	1.778.204
	TOTALE DEBITI ESIGIBILI ENTRO E OLTRE	20.884.082	20.839.415
E)	Ratei e risconti	51.309.879	54.829.219
TOTALE PASSIVO E NETTO		106.676.222	108.826.487

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI DI REDDITO	2017	2016
	Euro	Euro
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.507.980	7.754.328
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi:		
- altri ricavi e proventi	942.060	982.309
- contributi in c/esercizio	34.682	43.872
- quota di competenza contributi in c/impianti	4.828.455	4.509.076
TOTALE	14.313.177	13.289.585
B) Costi della produzione:		
6) per mat. prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	43.693
7) per servizi	2.793.541	2.248.032
8) per godimento di beni di terzi		
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	2.056.294	1.995.155
b) oneri sociali	564.427	545.119
c) trattamento di fine rapporto	168.118	158.008
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	186.200	165.944
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) amm.to delle immobilizzazioni immateriali	1.143.774	1.142.265
b) amm.to delle immobilizzazioni materiali	4.261.254	3.856.513
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) sval. crediti compresi nell'att. circolante e delle disponibilità liquide	147.876	161.318
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	560.254	228.935
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti	243.273	444.984
14) oneri diversi di gestione	1.593.072	1.568.804
TOTALE	13.718.084	12.558.771
Diff. tra valore e costi della produzione	595.093	730.815
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate e collegate	2.006	
- da imprese controllanti		
- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- v/imprese controllate e collegate		
- v/imprese controllanti		
- v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	1.364	2.844
- proventi da imprese controllate, collegate e controllanti		
- proventi da imprese controllanti		
- proventi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
17) interessi e altri oneri finanziari	291.842	313.617
- interessi da imprese controllate, collegate e controllanti		
17-bis) utili e perdite su cambi		
TOTALE	- 288.471,64	- 310.774

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI DI REDDITO	2017	2016
	Euro	Euro
D) Rettifiche di valore di att. finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
c) di strumenti finanziari derivati		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
c) di strumenti finanziari derivati		
TOTALE DELLE RETTIFICHE	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	306.622	420.041
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate		
20a) imposte correnti	187.269	290.785
20b) imposte differite e anticipate	- 551	- 581
21) RISULTATO DELL' ESERCIZIO	119.903	129.837

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale

BILANCIO AL 31.12.2017

NOTA INTEGRATIVA

Criteri di formazione

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2017, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi del 1° comma dell'art. 2423 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423 e segg. del codice civile. I valori iscritti in bilancio derivano dalla contabilità economica, che costituisce un sistema di scritture distinto dal sistema di contabilità per il controllo finanziario.

Si segnala che il presente bilancio è stato redatto in base alle disposizioni introdotte dal D. Lgs. 17.01.2003, n. 6.

I principi contabili utilizzati sono in linea con quelli codificati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e da quelli raccomandati dallo IAS.

Conformemente a quanto previsto dagli articoli 2423 e 2425-ter del codice civile, rispettivamente modificato e introdotto dal Decreto Legislativo 139 del 18.08.2015, i prospetti di Rendiconto Finanziario, redatti secondo le previsioni del principio contabile n. 10 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri introdotto dall'OIC nel corso del 2014, sono predisposti separatamente dalla presente Nota Integrativa. Si segnala che nei Bilanci del Consorzio sino al 31.12.2015, tali prospetti venivano comunque allegati alla Nota Integrativa, a prescindere dall'obbligo di legge di predisposizione degli stessi.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

- a) le voci della sezione attiva dello Stato Patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre nella sezione del passivo le poste sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro, ovvero oltre, l'esercizio successivo, si è seguito il criterio della esigibilità giuridica (negoziale o di legge), prescindendo da previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
- b) il Conto Economico è stato compilato tenendo conto di tre distinti criteri di classificazione, e precisamente:
- la suddivisione dell'intera area gestionale nelle tre sub-aree identificate dallo schema di legge; si segnala la soppressione, a decorrere dai bilanci al 31.12.2016, dell'area straordinaria;
 - il privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione;
 - la necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato d'esercizio.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In particolare si segnala che:

- i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 cod. civ. e non differiscono da quelli osservati nella redazione del bilancio del precedente esercizio;
- in base alle disposizioni previste dal comma 2 dell'art. 2426 cod. civ. si ricorda che nel corso del 2016 è stato modificato il Piano di Ammortamento dei soli Impianti e Macchinari destinati alla gestione dell'Impianto Trattamento RSU sulla base ad una residua vita utile attesa di 16 anni. I responsabili tecnici dell'Ente hanno appurato che la vita utile residua non sarebbe stata quella prevista dall'attuale piano di ammortamento per i beni sopra indicati in quanto avranno una maggior vita utile anche grazie al revamping degli stessi già previsto in tariffa per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani, e hanno provveduto a predisporre un nuovo piano di ammortamento dei suddetti beni;
- si segnala che si è reso necessario il ricorso alle deroghe di cui al 4° comma dell'art. 2423 per la valutazione dei crediti e debiti, secondo le argomentazioni di seguito riportate;

- ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427-bis del codice civile, si segnala che non sono presenti strumenti finanziari derivati né immobilizzazioni finanziarie iscritte a un valore superiore al loro *fair value*;
- l'ammontare delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico risultano comparabili con quelle dell'esercizio precedente;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento. Il loro valore comprende anche gli oneri finanziari imputati secondo le disposizioni dell'art. 2426, comma 1, n. 1, cod. civ.; non comprende rivalutazioni economiche o per conguaglio monetario.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzazione che corrisponde a quello risultante dalla differenza tra il loro valore nominale ed il fondo svalutazione crediti opportunamente costituito in modo da tenere conto del rischio di esazione dei crediti medesimi. In conformità con quanto previsto dall'OIC n. 15, non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i crediti di regolamento la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi in quanto la differenza rispetto al criterio utilizzato sarebbe irrilevante.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale; non è stato utilizzato il criterio del costo ammortizzato per i debiti di regolamento la cui scadenza è inferiore ai 12 mesi in quanto la differenza rispetto al criterio utilizzato sarebbe irrilevante. Conformemente a quanto previsto dall'OIC n. 19 e dall'articolo 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, secondo i quali "*possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio*", i debiti di finanziamento non sono valutati con il criterio del costo ammortizzato in quanto esistenti alla data del 01.01.2017.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Rimanenze	Le rimanenze si riferiscono a terreni urbanizzati da destinare alla rivendita per favorire nuovi insediamenti industriali nell'area consortile e sono valutati al criterio "LIFO."
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto, secondo il criterio di cui al comma 1, n. 1 e 3 dell'art. 2426 cod. civ.
Fondo TFR	Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.
Riconoscimento ricavi	I ricavi per vendite dei terreni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la stipula dell'atto notarile. I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
Imputazione costi	I componenti negativi di reddito sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza economica.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale nel corso dell'esercizio ha subito la seguente evoluzione.

<i>Organico</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>Variazioni</i>
Dirigenti	3	3	-
Quadri	4	4	-
Impiegati	13	13	-
Operai	33	32	1
TOTALE	53	52	1

Si ricorda che a decorrere dal 01.12.2015 il Consorzio ha assunto la gestione diretta dell'Impianto Trattamento Rifiuti Solidi Urbani a servizio della Provincia di Oristano, pertanto si è proceduto con l'assunzione di tutti i dipendenti della società precedentemente concessionaria e in forza presso l'Impianto alla data di revoca della concessione. La variazione dei dipendenti in forza al 31.12.2017 è giustificata dal pensionamento di un operaio addetto all'Impianto di Trattamento RSU e dall'assunzione a tempo determinato di numero due operi addetti all'Impianto di Depurazione.

I contratti di lavoro applicati, con riferimento all'esercizio 2017, sono i seguenti:

- *personale dirigente*: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.C.E.I del 11.11.2016;
- *quadri e direttivi, impiegati e tecnici, operai*: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.C.E.I del 29.11.2016;

- *personale dipendente in forza presso l'Impianto Trattamento RSU (quadri, impiegati, tecnici e operai):* Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro F.I.S.E. Assoambiente del 06.12.2016.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.17	€	14.026.435
Saldo al 31.12.16	€	15.162.665
Variazioni	€	<u>(1.136.230)</u>

Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore al 31.12.16	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore al 31.12.16
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	8.340	7.544		4.542	11.342
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	5.920.491			312.978	5.607.514
Costi per lavori in concessione	9.233.834			826.254	8.407.580
	15.162.665	7.544		1.143.774	14.026.436

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno risulta così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Impianto e ampliamento					
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	57.470	(49.130)			8.340
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento					
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	6.259.550	(339.059)			5.920.491
Costi per lavori in concessione	26.765.044	(17.531.211)			9.233.833
	33.082.064	(17.919.400)			15.162.665

Commenti

Alla luce dei riferimenti dottrinali, della prassi e della giurisprudenza, risultano inseriti fra le immobilizzazioni immateriali gli investimenti relativi a lavori inerenti il piazzale e gli edifici portuali realizzati nell'istituto della concessione di costruzione e gestione in quanto recuperabili attraverso la correlazione alle quote di contributi ricevuti ed ai ricavi conseguiti nello svolgimento dell'attività caratteristica.

In base agli stessi principi sono stati inseriti fra le immobilizzazioni immateriali gli investimenti relativi a lavori di realizzazione di infrastrutture viarie dell'area consortile - precedentemente iscritte fra le rimanenze - in quanto si tratta di elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente.

Nel corso del 2015 si è proceduto alla revoca della concessione nei confronti della società concessionaria della gestione dell'Impianto Trattamento RSU nel quale vengono conferiti i rifiuti della Provincia di Oristano. A fronte di tale revoca è stato corrisposto l'indennizzo previsto dall'articolo 158 del D. Lgs. 163/2006, comprendente anche la parte determinata ai sensi della lettera c del comma 1 del medesimo articolo e dovuto a titolo di risarcimento per il mancato guadagno. Tale onere è stato iscritto tra le altre immobilizzazioni immateriali in quanto rispondente a quanto previsto dal Principio Contabile n. 24 considerato che si tratta di un costo che non esaurisce la propria utilità in un solo periodo ed è produttivo di benefici per l'impresa in un arco temporale di più esercizi. Prudenzialmente si stima che tale costo possa generare benefici in un periodo di 20 anni e sarà cura dell'organo che predispone questa Nota Integrativa di verificare in ogni esercizio il permanere delle condizioni che hanno determinato l'iscrizione di questi costi nell'attivo di bilancio.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.17	€	52.260.866
Saldo al 31.12.16	€	55.634.068
Variazioni	€	<u><u>(3.373.202)</u></u>

Terreni e fabbricati

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo Storico	48.691.372
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione Economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(18.528.371)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.16	30.163.001
Acquisizione dell'esercizio	167.965
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(1.628.579)
Saldo al 31.12.17	28.702.388

Impianti e macchinario

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo Storico	37.809.138
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione Economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(15.075.667)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.16	22.733.471
Acquisizione dell'esercizio	1.499.715
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti esercizi precedenti	(257.727)
Ammortamenti dell'esercizio	(2.451.871)
Saldo al 31.12.17	21.523.589

Attrezzature industriali e commerciali

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo Storico	2.495.745
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione Economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.902.490)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.16	593.255
Acquisizione dell'esercizio	27.000
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(97.226)
Saldo al 31.12.17	523.029

Altri beni

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Costo Storico	706.578
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione Economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(433.086)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31.12.16	273.491
Acquisizione dell'esercizio	163.321
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Storno Amm. esercizi prec. per cessioni	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(83.578)
Saldo al 31.12.17	353.234

Immobilizzazioni in corso e acconti

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Saldo al 31.12.16	1.870.848
Acquisizione dell'esercizio	132.579
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti dell'esercizio (riclassificazione)	(844.800)
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Saldo al 31.12.17	1.158.627

Commenti

Le immobilizzazioni materiali costituiscono oggetto di attenta verifica tendente ad individuare le effettive capacità di recupero dei fondi spesi per la loro realizzazione attraverso il corrispettivo derivante dallo scambio con economie esterne.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti sotto un profilo economico. L'ammortamento dei beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio è stato calcolato ad un'aliquota ridotta alla metà per il presunto minore utilizzo.

Si segnala che nel presente bilancio sono stati stornati dalle immobilizzazioni in corso, e quindi patrimonializzati, i costi relativi all'investimento inerente il terzo lotto dell'Impianto Trattamento RSU, III e V stralcio, per la parte relativa ai selettori ottici, da utilizzare nella gestione della raccolta differenziata della plastica, entrati in funzione nel corso del 2017.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.17	€	18.278
Saldo al 31.12.16	€	18.278
Variazioni	€	-

Partecipazioni

Descrizione	2016	Incremento	Decremento	2017
Imprese controllate				
Imprese collegate				
Altre imprese	18.278			18.278
TOTALE	18.278			18.278

Non si rileva nessuna variazione rispetto al valore delle partecipazioni possedute al 31.12.2016 ma si segnala che nel corso del 2017 sono state cedute le azioni della società "SO.GEA.OR. S.p.A.", interamente svalutate negli esercizi precedenti in quanto le perdite maturate avevano portato ad avere un valore del Patrimonio Netto negativo e non si prospettava alcuna possibilità di realizzo dalla cessione delle azioni stesse. Pertanto alla data di chiusura del Bilancio al 31.12.2017 le uniche partecipazioni possedute sono quelle nella "Patto Territoriale – società consortile a r.l." e nel "C.I.C. Consorzio Italiano Compostatori".

Denominazione	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	Partecipazioni possedute	Valore bilancio
Patto Territoriale–soc. cons. r.l.	155.230	161.861		9,20%	14.278
CIC (Consorzio Italiano Compostatori)	4.000				4.000

Commenti

Le immobilizzazioni finanziarie sono state oggetto di una attenta verifica tendente ad individuare le effettive capacità di recupero dell'investimento effettuato.

Le partecipazioni nella società *Patto Territoriale soc. consortile a r.l.* sono state inserite nella voce "*partecipazioni in: altre imprese*" in quanto, ai sensi del 3° comma dell'art. 2359 cod. civ., l'Ente non esercita più un'influenza rilevante sulla partecipata.

Si segnala che la valutazione della stessa partecipazione è stata effettuata proporzionalmente al Capitale Sociale detenuto.

Si segnala, inoltre, che la quota CIC è valutata al costo sostenuto in dicembre 2015.

Infine si segnala che questa voce di bilancio non ricomprende immobilizzazioni rappresentate da titoli per le quali si sia reso necessario applicare il criterio del costo ammortizzato, così come previsto dall'articolo 2426 comma 1 del codice civile.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31.12.17	€	5.746.985
Saldo al 31.12.16	€	6.307.239
Variazioni	€ -	<u>560.254</u>

I criteri di valutazione adottati risultano invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

II. Crediti

Saldo al 31.12.17	€	10.046.967
Saldo al 31.12.16	€	9.109.911
Variazioni	€	<u>937.056</u>

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	7.765.449			7.765.449
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Verso controllanti				
Crediti tributari	536.291	137.479		673.770
Per imposte anticipate	646			646
Verso altri	726.540	880.562		1.607.102
TOTALE	9.028.926	1.018.041		10.046.967

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, n. 6) cod. civ. si segnala che tutti i crediti originano dal territorio nazionale.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.17	€	24.494.532
Saldo al 31.12.16	€	22.376.353
Variazioni	€	<u>2.118.179</u>

<i>Descrizione</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>
Depositi bancari e postali Assegni	24.492.198	22.374.737
Denaro e altri valori in cassa	2.334	1.616
TOTALE	24.494.532	22.376.353

Commenti

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile n. 14 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri si forniscono le informazioni in merito alle disponibilità liquide vincolate sia perché non immediatamente utilizzabili sia perché utilizzabili per specifici scopi. Di seguito vengono elencate le disponibilità che hanno tale natura con specifica indicazione della natura stessa:

- **€ 4.283.648,19** somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna; tali somme risultano versate su specifici conti corrente individuati singolarmente per ciascun lavoro;
- **€ 56.470,13** somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dall'Amministrazione Provinciale di Oristano; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente;
- **€ 313.454,05** somme aventi vincolo di destinazione specifica per realizzazione di opere infrastrutturali finanziate dalla Regione Autonoma della Sardegna; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente;
- **€ 6.313.746,13** somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per la gestione della Discarica Consortile di Bau Craboni; tali somme risultano versate sul conto corrente di cassa dell'Ente;
- **€ 2.636.298,24** somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per la gestione del post-esercizio della Discarica Consortile dell'Impianto Trattamento RSU; tale importo è calcolato per competenza mentre comunque residuano dei crediti da incassare a fronte di fatture emesse per conferimenti 2017, per le quali però l'accantonamento è comunque stato effettuato al Fondo per la gestione del post-esercizio sulla base degli importi fatturati;
- **€ 275.171,01** somme aventi vincolo di destinazione specifica perché utilizzabili nell'ambito delle spese da sostenere per il revamping dell'Impianto Trattamento RSU; anche in questo caso valgono le considerazioni sopra riportate per gli accantonamenti per la gestione del post-esercizio della discarica.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.17	€	82.160
Saldo al 31.12.16	€	217.973
Variazioni	€	<u>(135.813)</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Ratei attivi:</i>	
- Fitti attivi	939
<i>Totale</i>	<i>939</i>
<i>Risconti attivi:</i>	
- Bollo automezzi	321
- Assicurazioni	27.396
- Assistenza Software	1.362
- Abbonamenti banche dati e pubblicazioni	1.833
- Area discarica Bau Craboni sino al 2017	50.309
<i>Totale</i>	<i>81.221</i>
	82.160

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31.12.17	€	16.923.637
Saldo al 31.12.16	€	17.061.461
Variazioni	€	<u>(137.824)</u>

<i>Descrizione</i>	<i>Valore al 31.12.16</i>	<i>Incrementi esercizio</i>	<i>Decrementi esercizio</i>	<i>Valore al 31.12.17</i>
Capitale sociale	24.661			24.661
Riserva sopraprezzo delle azioni	2.453			2.453
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	220.294			220.294
Riserva per azioni proprie in portafoglio				
Riserve Statutarie				
Altre riserve:				
- F.do contributi c/capitale	11.566.764			11.566.764
- Riserva facoltativa	5.117.452	129.837	257.727	4.989.562
Riserve Straordinarie				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	129.837	119.903	129.837	119.903
	17.061.460	249.740	387.564	16.923.637

Classificazione delle voci di patrimonio netto:

Di seguito si procede a fornire le informazioni richieste dal n. 7-bis) dell'art. 2427 cod. civ. così come modificato dalla riforma del diritto societario:

- a) *capitale sociale*: origina dai conferimenti dei soci in sede di costituzione della società e di aumento di capitale a seguito dell'adesione di nuovi Enti partecipanti. Si segnala che l'Ente è in attesa dell'approvazione da parte della Regione Autonoma della Sardegna del piano di liquidazione previsto dall'articolo 5 della Legge Regionale 10/2008, nel quale il Collegio dei liquidatori ha previsto il rimborso delle quote di partecipazione degli Enti che non fanno più parte del Consorzio sulla base del valore nominale così come previsto dalla Regione Autonoma della Sardegna nelle apposite direttive approvate con la Delibera n. 50/7 del 2008;
- b) *Riserva da sopraprezzo delle azioni*: origina dall'aumento di capitale dovuto all'ingresso di un nuovo socio e dal conseguente pagamento del sopraprezzo. Relativamente alla possibilità di distribuibilità, ai sensi dell'art. 2431 cod. civ. si segnala che la riserva legale ha raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ. ma che la stessa non risulta comunque distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente. La riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto;
- c) *Riserva legale*: origina dagli accantonamenti di utili degli esercizi precedenti effettuati ai sensi dell'art. 2430 cod. civ. La parte eccedente il limite stabilito dall'art. 2430 cod. civ., pari ad € 215.361,34 non risulta comunque distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente. L'intera riserva potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto;
- d) *Altre riserve - F.do contributi in c/capitale*: originano da contributi in c/capitale ricevuti dalla ex Cassa del Mezzogiorno negli anni 70 ed 80 per i quali non era prevista una successiva restituzione. La riserva non risulta distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente e potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto. Si segnala che in precedenti esercizi tale riserva è stata utilizzata per la copertura di perdite di esercizio;
- e) *Riserva facoltativa*: origina dagli accantonamenti a riserva degli utili conseguiti negli esercizi precedenti. La riserva non risulta distribuibile per la natura e le finalità perseguite dall'Ente e potrà essere utilizzata per la copertura di eventuali perdite e per quant'altro previsto dalla legge e dallo statuto; tale riserva è stata utilizzata per la copertura delle perdite degli esercizi 2008 per € 857.559 e 2010 per € 102.466; nel corso del 2017 tale riserva è stata utilizzata per € 257.727,08 per accogliere la correzione di errori rilevanti relativi a mancati ammortamenti degli esercizi 2015 e 2016, in conformità a quanto previsto dal Principio Contabile Nazionale OIC n. 29.
- f) *Utile dell'esercizio*: origina dal risultato della gestione dell'esercizio.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31.12.17	€	16.494.109
Saldo al 31.12.16	€	15.177.123
Variazioni	€	<u>1.316.986</u>

Descrizione	2016	Incremento	Decremento	2017
Per imposte	106.825			106.825
Per imposte differite	178.256		490	177.766
Altri - F.do finanziamento opere	12.356.375	217.477	0	12.573.852
Altri F.di rischi e oneri	2.535.666	1.100.000		3.635.666
TOTALE	15.177.122	1.317.477	490	16.494.109

Commenti

Il Fondo per imposte risulta costituito per fronteggiare il rischio di perdita di crediti IVA a seguito di un contenzioso non ancora giunto a conclusione con la Direzione Regionale delle Entrate.

Il Fondo per imposte differite, conformemente a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dai Dottori Commercialisti (documento n. 19) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 12), accoglie le imposte stanziare in bilancio per rispettare il principio della competenza e si riferisce agli ammortamenti anticipati dedotti nei precedenti esercizi ma non imputati a C.E.

Il F.do finanziamento opere accoglie le quote di contributo relative ad opere non ancora collaudate e viene decrementato in relazione al collaudo delle opere cui i contributi si riferiscono.

Gli altri fondi rischi e oneri accolgono gli accantonamenti costituiti per fronteggiare i rischi relativi al contenzioso legato all'impianto eolico, agli oneri relativi alla manutenzione delle aree consortili, al Revamping degli Impianti e Macchinari in uso presso l'Impianto di trattamento dei RSU e al Revamping del Depuratore consortile che necessiterà in tempi brevi di interventi di manutenzione straordinaria.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31.12.17	€	1.064.516
Saldo al 31.12.16	€	919.269
Variazioni	€	<u>145.247</u>

La variazione è così costituita.

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Incremento per accantonamento dell'esercizio	166.605
Rettifiche	
Decremento per imposta sostitutiva	(2.100)
Decremento per utilizzo	(19.258)
TOTALE	145.247

Commenti

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31.12.2017 verso i dipendenti in servizio a tale data.

D) Debiti

Saldo al 31.12.17	€	20.884.082
Saldo al 31.12.16	€	20.839.415
Variazioni	€	<u>44.667</u>

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

<i>Descrizione</i>	<i>Entro 12 mesi</i>	<i>Oltre 12 mesi</i>	<i>Oltre 5 anni</i>	<i>Totale</i>
Verso banche	519.043	5.872.769		6.391.812
Verso altri finanziatori	5.939.686	3.071.629		9.011.315
Verso fornitori	1.773.447	711.194		2.484.641
Verso imprese controllate				
Verso imprese collegate				
Debiti tributari	187.275			187.275
Verso Ist. di Prev. e Ass. Soc.	547			547
Altri debiti	2.123.238	685.256		2.808.494
TOTALE	10.543.236	10.340.848		20.884.084

Commenti

I debiti verso altri finanziatori sorgono in relazione alle convenzioni per il finanziamento di opere in corso di realizzazione o di prossimo appalto alla data di chiusura del bilancio. Tali debiti verranno girocontati al fondo finanziamento opere proporzionalmente all'utilizzo delle disponibilità vincolate e successivamente al fondo contributi nel momento in cui le opere saranno utilizzate.

I debiti verso fornitori esprimono il debito derivante da operazioni commerciali non ancora pagate alla data di chiusura dell'esercizio ed includono le fatture da ricevere.

I debiti tributari accolgono solo passività per imposte certe e determinate.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 6) cod. civ., si segnala che il debito verso banche si compone di un debito per accollo di mutuo all'atto dell'acquisto di un

capannone industriale, garantito da ipoteca sull'immobile, e di un mutuo chirografario di € 7.000,000,00, il cui debito residuo ammonta a € 6.312.551,36, contratto nel 2015 per far fronte al pagamento dell'indennizzo nei confronti della società concessionaria della gestione dell'Impianto Trattamento RSU a seguito della revoca della concessione avvenuta con decorrenza 01.12.2015.

Ai fini di quanto disposto dall'art. 2427, n. 6) cod. civ. si segnala che tutti i debiti sono riferiti a creditori nazionali.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31.12.17	€	51.309.879
Saldo al 31.12.16	€	54.829.219
Variazioni	€	<u>(3.519.340)</u>

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
<i>Ratei passivi:</i>	
- Spese telefoniche	211
- Compenso Revisori	1.303
- Manutenzioni strade	8.112
<i>Totale</i>	<i>9.626</i>
<i>Risconti passivi:</i>	
- Fitti attivi	79.104
- Quota Contributi comp. esercizi successivi - Risconto	51.221.150
<i>Totale</i>	<i>51.309.879</i>

Commenti

I risconti passivi accolgono la quota di contributo che verrà imputata nei successivi esercizi al conto economico per bilanciare i futuri costi rappresentati dalle quote di ammortamento dei beni cui i contributi si riferiscono. La tecnica in esame è conforme ai principi contabili stabiliti dai dottori commercialisti (documento n. 16) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 20) oltre a quanto previsto in materia di imposte dirette dal testo unico delle imposte sui redditi.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31.12.17	€	14.313.177
Saldo al 31.12.16	€	13.289.585
Variazioni	€	<u>1.023.592</u>

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	8.507.980	7.754.328	753.652
Variazioni rimanenza prodotti			
Variazione lavori in corso su ord.			
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	942.060	982.309	(40.249)
Contributi in c/esercizio	34.682	43.872	(9.190)
Quota comp. contributi in c/impianti	4.828.455	4.509.076	319.379
Proventi straordinari 2015 non presenti in bilancio 2016			
TOTALE	14.313.177	13.289.585	1.023.592

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	2017	2016	Variazioni
Vendite terreni	222.300	962.512	(740.212)
Vendite acqua	123.344	129.072	(5.728)
Servizio fogne e depurazione industrie	58.084	60.740	(2.656)
Servizio depurazione Comuni	1.188.339	786.739	401.600
Manutenzione opere ed impianti	120.342	105.943	14.399
Servizi assistenza industrie e terzi	862.887	17.518	845.369
Cessione mezzi non in uso	23.912	0	23.912
Cessione diritti di superficie	0	0	0
Ricavi conferimento secco Imp. RSU	2.839.495	2.978.209	(138.714)
Ricavi conferimento umido Imp. RSU	2.132.546	2.142.981	(10.435)
Ricavi vendita compost	9.207	16.339	
Altri ricavi raccolta differenziata	865.211	534.962	
Varie	62.313	19.312	43.000
TOTALE	8.507.980	7.754.328	430.535

B) Costi della produzione

Saldo al 31.12.17	€	13.718.084
Saldo al 31.12.16	€	12.558.771
Variazioni	€	<u>1.159.313</u>

<i>Descrizione</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>Variazioni</i>
Costi per mat. prime, sussid., cons.		43.693	(43.693)
Costi per servizi	2.793.541	2.248.032	545.509
Costi per il personale	2.975.039	2.864.226	110.813
Amm.ti immobilizzazioni immateriali	1.143.774	1.142.265	1.509
Amm.ti immobilizzazioni materiali	4.261.254	3.856.513	404.741
Svalutazione crediti	147.876	161.318	(13.442)
Variazioni delle rimanenze	560.254	228.935	331.319
Acc.ti per rischi	243.273	444.984	(201.711)
Oneri diversi di gestione	1.593.072	1.568.804	24.268
TOTALE	13.718.083	12.558.770	1.159.313

Costi per servizi

Nella voce sono compresi, tra gli altri, i costi relativi alla gestione del depuratore, alla discarica R.S.U., alla gestione dell'Impianto Trattamento RSU e le spese per consulenze.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente di competenza dell'esercizio 2017.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e della residua possibilità di utilizzazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Oneri diversi di gestione

Comprendono, tra l'altro, le imposte e tasse non sul reddito, le spese per periodici e pubblicazioni, le quote associative di competenza dell'esercizio (FICEI) e i contributi INPS ex L. 335/95.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31.12.17	€	(288.472)
Saldo al 31.12.16	€	(310.774)
Variazioni	€	<u>22.302</u>

<i>Descrizione</i>	<i>2017</i>	<i>2016</i>	<i>Variazioni</i>
Proventi da partecipazioni	2.006	2.844	(838)
Proventi diversi dai precedenti	1.364	2.844	(1.480)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(291.842)	(313.617)	21.775
TOTALE	(288.472)	(310.773)	20.295

Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre
Interessi su finanziamenti				214
Intreressi su mutui				291.628
Altri interessi				
TOTALE	0,00	0,00	0,00	291.842

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31.12.17	€	0
Saldo al 31.12.16	€	0
Variazioni	€	<u>0</u>

Descrizione	Importo
RIVALUTAZIONI:	0
-	
SVALUTAZIONI:	0
- Oristano Ambiente	0
- So.ge.a.Or.	0
TOTALE	0

Imposte sul reddito

Conformemente a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2423-ter cod. civ. e dal documento interpretativo n. I 1 della serie "Interpretazioni" del Principio Contabile n. 12 (PCB) della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, la voce è stata ulteriormente suddivisa in 2 sotto-voci. La sotto-voce 22a) contiene le imposte dirette correnti dell'esercizio (IRES ed IRAP).

Conformemente a quanto previsto dal principio contabile della Commissione per la statuizione dei Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (il trattamento delle imposte sui redditi), al fine di rispettare il principio della competenza, si è tenuto conto delle imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili nell'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). Gli effetti derivanti dalle differenze temporanee come sopra descritte sono stati calcolati sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze ed evidenziati nella sotto-voce n. 20b), conformemente a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 2423-ter cod. civ. e dal documento interpretativo n. I1 della serie "Interpretazioni" della Commissione per la Statuizione dei Principi Contabili.

Tale sotto-voce si riferisce all'utilizzo del "F.do imposte differite" ai fini Ires a fronte delle imposte sugli ammortamenti ordinari imputati a conto economico non deducibili a

seguito di quote di ammortamento complessivamente dedotte nei precedenti esercizi (ammortamenti in bilancio ed ammortamenti anticipati dedotti unicamente in dichiarazione dei redditi) pari al costo fiscalmente riconosciuto;

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n. 14) cod. civ. si forniscono le seguenti informazioni:

COMPONENTE DI REDDITO	IMPORTO	ALIQUOTA			IMPORTO A C.E.	
		2017	2016	VAR.	ACCR.	ADD.
Imposte anticipate:						
- Compensi Amministratori anno preced. corrisposti nell'esercizio	2.133	24,00%	27,50%	-3,50%		587
- Compensi Amministratori non corrisposti nell'esercizio	2.693	24,00%	27,50%	-3,50%	646	
TOTALE					646	587
A) TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE					(60)	

COMPONENTE DI REDDITO	IMPORTO	ALIQUOTA			IMPORTO A C.E.	
		2017	2016	VAR.	ACCR.	ADD.
Imposte differite:						
- Storno Amm.ti anticipati es. precedenti ai fini Ires	2.045	24,00%	27,50%	-3,50%		491
TOTALE					-	491
B) TOTALE IMPOSTE DIFFERITE					(491)	

Importo voce 20b) del C.E.

(A + B):

(551)

Dal computo delle imposte anticipate e differite non è stata esclusa alcuna voce; non sono state contabilizzate imposte anticipate attinenti a perdite di esercizi precedenti.

Operazioni con parti correlate

Conformemente a quanto previsto dal n. 22-bis) dell'art. 2427 cod. civ. si precisa che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Accordi fuori bilancio

Conformemente a quanto previsto dal n. 22-ter) dell'art. 2427 cod. civ. si precisa che nell'esercizio non sono stati effettuati accordi fuori bilancio.

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale

Nessun onere finanziario è stato imputato nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Indicazione dei ricavi o costi eccezionali

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 13 non si rilevano elementi di ricavo o di costo di entità eccezionali.

Ammontare degli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 9 non si rilevano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale;

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

Secondo quanto previsto dall'art. 2427 cod. civ. comma 1 n. 16 si riportano di seguito compensi complessivi spettanti agli Amministratori e ai componenti del Collegio dei Revisori dei conti. Si segnala che non sono state corrisposte anticipazioni né sussistono crediti concessi ad amministratori e sindaci.

<i>Qualifica</i>	<i>Compenso</i>
Amministratori	26.871
Collegio dei Revisori dei conti	16.208

Destinazione del risultato d'esercizio

In conformità a quanto previsto dall'art. 2427 comma 1 n. 22-septies, si propone di destinare l'utile dell'esercizio, pari a € 119.903,08 alla "Riserva facoltativa" inclusa nella voce "Altre Riserve".

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
Rag. Massimiliano Daga

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE

SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G. Marongiu - Porto Industriale

BILANCIO AL 31.12.2017

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Consiglieri,

ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile ed in conformità alle Raccomandazioni previste per le entità che hanno una natura giuridica coerente con gli scopi istituzionali del Consorzio, istituite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, si procede a darvi le informazioni relative alla gestione dell'Ente.

La presente relazione contiene le modifiche introdotte dal D. Lgs. 02.02.2007, n. 32 che recepisce la Direttiva 51/2003/CE.

Analisi della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione

1. Condizioni operative e sviluppo dell'attività

In ossequio alle suddette raccomandazioni dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, Vi presentiamo il bilancio con le integrazioni previste per le entità che, non perseguendo lo scopo del lucro, devono fornire opportune informazioni sul grado di raggiungimento degli obiettivi/scopi sociali raggiunti.

Come è stato illustrato anche nelle precedenti relazioni, tali raccomandazioni sottolineano l'esigenza di fornire maggiori informazioni relativamente al grado di raggiungimento degli obiettivi anche di carattere sociale perseguiti dagli Enti in oggetto. Infatti le informazioni che derivano dal bilancio ordinario di esercizio si adattano alle realtà economiche delle tipiche società di capitali ma non risultano meccanicamente trasportabili in altri settori quali quelli dei Consorzi Industriali.

Tali entità presentano profonde differenze rispetto alle tipiche società di capitali in relazione agli obiettivi perseguiti: per queste ultime il profitto rappresenta il fine primario, per i Consorzi Industriali esso è strumentale al raggiungimento delle finalità istituzionali e condizione necessaria, anche se non sufficiente, per la stessa sopravvivenza dell'istituzione nel tempo.

Per i Consorzi Industriali il rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità costituisce il presupposto necessario per la sopravvivenza dell'Ente, oltreché per la crescita e la massimizzazione del beneficio sociale prodotto.

Nel corso dell'anno l'Ente ha proseguito nell'attività di realizzazione delle opere infrastrutturali Consortili ed in particolare sono stati parzialmente conclusi i lavori di realizzazione del terzo lotto dell'“*Impianto trattamento rifiuti*” ed è iniziata anche la raccolta ed il trattamento dei rifiuti differenziati come plastica, alluminio e carta.

Nel corso dell'anno l'Ente ha continuato ad operare nell'ambito dei servizi alle imprese che gravitano nell'area Consortile ed agli Enti Locali di riferimento svolgendo in particolare servizi di erogazione dell'acqua agli insediati, servizi di depurazione (erogati sia alle imprese insediate in area industriale, sia nei confronti di diversi Comuni della provincia di Oristano), di assistenza alle industrie, di manutenzione delle aree consortili e di vendita dei terreni.

Inoltre, sono stati riscontrati risultati significativi dall'attività di gestione diretta dell'Impianto Trattamento Rifiuti Solidi Urbani a servizio dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Oristano. L'acquisizione della gestione diretta si era perfezionata nel corso del 2015 mediante revoca della concessione all'Impresa concessionaria e pagamento alla stessa delle indennità previste dall'articolo 158 del D.Lgs. 163/2006 al comma 1 lettere a) e c).

2. Gli indicatori di risultato finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ., comma 2, si procede di seguito a fornire le seguenti informazioni.

Il bilancio dell'esercizio 2017 chiude con un utile di €119.903,08, risultato in linea rispetto all'esercizio precedente; un aspetto rilevante negli ultimi tre esercizi è stato il Risultato Operativo Caratteristico, divenuto positivo nel Bilancio al 31.12.2015 dopo anni in cui tale dato è stato negativo e il risultato complessivo del Consorzio poteva riequilibrarsi solo grazie alla gestione finanziaria. Per contro, negli ultimi tre esercizi vi è stato un aggravio di costi dalla gestione finanziaria in quanto hanno avuto incidenza gli oneri finanziari corrisposti sul mutuo contratto nel 2015 per far fronte ai costi della revoca della concessione all'impresa concessionaria e la conseguente acquisizione diretta della gestione dell'Impianto di Trattamento RSU. Anche quest'anno il risultato netto positivo assume un significato importante in quanto conseguito in un contesto di condizioni economiche generali non troppo favorevoli delle quali anche il Consorzio ha subito qualche conseguenza. Ancora più significativo il fatto che tale risultato sia stato conseguito, come anticipato, con una incidenza negativa dei componenti finanziari; la componente finanziaria ha avuto incidenza sul risultato complessivo per - €288.472,00 a fronte di risultati sempre positivi negli anni

precedenti sino al 2014. Si segnala inoltre che a decorrere dai bilanci al 31.12.2016 non è più prevista un'area straordinaria, pertanto nelle riclassificazioni dei bilanci precedenti tali oneri e proventi sono stati imputati rispettivamente tra gli "Oneri diversi di gestione" e tra gli "Altri ricavi e proventi".

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una classificazione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico rispettivamente secondo la metodologia finanziaria ed il modello "a valore aggiunto", per l'esercizio in chiusura e per i tre precedenti.

STATO PATRIMONIALE CONDENSATO				
ATTIVITA'	2017	2016	2015	2014
Immobilizzazioni immateriali	14.026.435	15.162.665	16.296.086	10.890.136
Immobilizzazioni materiali	52.260.866	55.634.068	58.950.191	47.071.009
Immobilizzazioni finanziarie	1.036.319	1.056.373	1.056.373	1.076.459
CAPITALE FISSO (F)	67.323.620	71.853.105	76.302.649	59.037.604
Rimanenze	5.746.985	6.307.239	6.536.174	6.275.831
Liquidità differite	9.111.086	8.289.789	6.883.301	6.586.070
Liquidità immediate	24.494.532	22.376.353	21.096.206	29.444.188
CAPITALE CIRCOLANTE (C)	39.352.602	36.973.382	34.515.681	42.306.089
CAPITALE INVESTITO (K)	106.676.222	108.826.487	110.818.330	101.343.692
PASSIVITA' E CAPITALE NETTO	2017	2016	2015	2014
Patrimonio netto (N)	68.144.786	71.808.409	68.685.401	70.672.244
Passività consolidate (P)	27.899.472	27.171.352	33.062.830	22.269.172
Passività correnti (p)	10.631.964	9.846.726	9.070.100	8.402.277
TOT. PASSIVO ENETTO	106.676.222	108.826.487	110.818.330	101.343.692

CONTO ECONOMICO				
COMPONENTI DI REDDITO	2017	2016	2015	2014
Ricavi netti di vendita	8.507.980	7.754.328	2.206.352	1.914.073
Altri ricavi e proventi	5.805.197	5.535.258	6.152.622	5.543.158
VALORE DELLA PRODUZIONE	14.313.177	13.289.585	8.358.974	7.457.231
<i>COSTI DELLA PRODUZIONE</i>				
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumo e merci	0	43.693	524.335	530.357
Var. delle rimanenze di merci	560.254	228.935	-260.343	-453.117
Costi per servizi	2.793.541	2.248.032	1.322.227	1.491.717
TO TALE	3.353.795	2.520.661	1.586.219	1.568.956
VALORE AGGIUNTO	10.959.381	10.768.925	6.772.755	5.888.275
Costi per il personale:	2.975.039	2.864.226	1.785.068	1.670.172
MARGINE OPER. LORDO	7.984.342	7.904.699	4.987.687	4.218.103
Ammortamenti	5.405.028	4.998.778	4.410.839	4.035.150
Svalutazione crediti	147.876	161.318	30.100	32.272
Altri accantonamenti	243.273	444.984	0	
Oneri diversi di gestione	1.593.072	1.568.804	195.744	158.558
<i>PROV. ED ONERI TIPICI VARI</i>				
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO	595.093	730.815	351.004	(7.878)
<i>PROVENTI ED ONERI DA INVESTIMENTI ACCESSORI</i>				
Proventi finanziari	3.370	2.844	15.610	158.184
Oneri	0	0	0	37.764
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE	598.463	733.658	366.614	112.543
Oneri finanziari	291.842	313.617	38.375	20.572
RISULTATO ORDINARIO	306.622	420.041	328.240	91.971
Imposte sul reddito	186.718	290.204	160.391	38.671
RISULTATO NETTO	119.903	129.837	167.849	53.300

Poste le suddette classificazioni, vengono calcolati i seguenti indici di bilancio opportunamente adattati alla realtà dell'Ente:

ANALISI DELLA REDDITIVITA' NETTA				
INDICI	2017	2016	2015	2014
ROE (R. Netto/N)	0,18%	0,18%	0,24%	0,08%
ROI (R. oper. globale/K)	0,56%	0,67%	0,33%	0,11%
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO				
forma diretta (T/N)	0,57	0,52	0,61	0,43
forma indiretta (K/N)	1,57	1,52	1,61	1,43
Incidenza del Risultato operativo sul Risultato netto	0,200	0,177	0,458	0,474
ROD (On. fin./T)	0,76%	0,85%	0,09%	0,07%

ANALISI DELLA REDDITIVITA' OPERATIVA				
INDICI	2017	2016	2015	2014
ROI' (R. oper. caratteristico/K')	0,56%	0,67%	0,32%	-0,01%
ROS (R. oper. caratteristico/Ricavi)	4,16%	5,50%	4,20%	-0,11%
Rotazione del capitale investito nella gestione caratteristica (Ricavi/K')	0,13	0,12	0,08	0,07
Rotazione del capitale circolante attinente alla gestione caratteristica (Ricavi/C')	0,06	0,36	0,24	0,18
Rotazione dei crediti commerciali (Ricavi/Crediti v/clienti)	1,84	1,75	1,32	1,25
Rotazione dei debiti commerciali (Acquisti di materie/debiti v/fornitori)	1,58	1,32	1,68	1,89

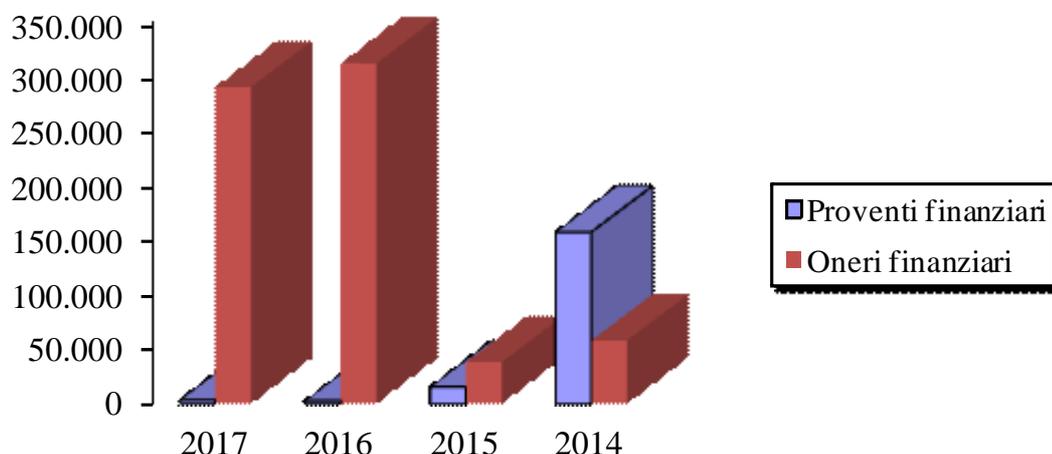
ANALISI DELLA SOLIDITA' PATRIMONIALE				
INDICI	2017	2016	2015	2014
Grado di elasticità degli impieghi (C/K)	0,37	0,34	0,31	0,42
Grado di rigidità delle fonti (P+N/K)	0,90	0,91	0,92	0,92
Grado di ammortamento delle imm. tecniche (F.do amm.to imm. tecn./Imm. tecn.)	47,31%	43,21%	39,37%	43,40%
Grado di autofinanziamento (Riserve/Cap. sociale)	2.757,42	2.905,58	2.777,40	2.862,61
Quoziente di autonomia finanziaria (N/K)	0,64	0,66	0,62	0,70
Quoziente di copertura delle immobilizzazioni (N+P/F)	1,43	1,38	1,33	1,57
Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato (On. fin./ricavi)	0,02	0,02	0,00	0,00
C.C.N. (C-p)	28.720.638	27.126.656	25.445.581	33.903.812
MARGINE DI STRUTTURA (N-F)	821.166	(44.696)	(7.617.249)	11.634.640

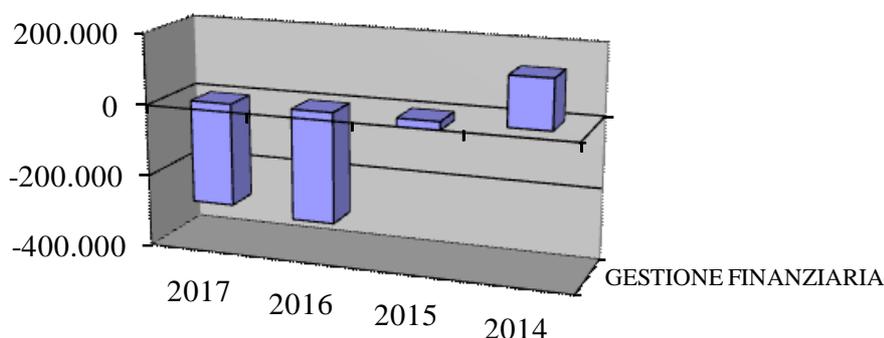
ANALISI DELLA SITUAZIONE DI LIQUIDITA'				
INDICI	2017	2016	2015	2014
Quoziente di liquidità generale (C/p)	3,70	3,75	3,81	5,04
Quoziente di liquidità primaria (Liq. diff.+Liq. immed./p)	3,16	3,11	3,08	4,29
Periodo medio copertura del magazzino	243,17	292,82	1.066,48	1.180,36
Durata media dei crediti commerciali [(Crediti v/clienti)/(Ricavi/360)]	328,58	353,44	1032,17	1125,73
Durata media dei debiti commerciali [(Debiti v/fornitori)/(Acquisti/360)]	228,54	272,96	214,39	190,07
Margine di tesoreria (Liq. diff. + Liq. immed. - p)	22.973.653	20.819.417	18.909.407	27.627.981

L'analisi dei risultati economici intermedi evidenzia dati costanti della gestione ordinaria rispetto all'esercizio precedente. Come sopra anticipato, assume particolare importanza il valore positivo (per la terza volta consecutiva dopo oltre dieci anni in cui tale risultato intermedio è stato negativo) del risultato operativo caratteristico, indice della capacità di copertura dei costi gestionali operativi con dei ricavi ordinari; l'auspicio è che questo risultato possa consolidarsi per poter avere ulteriore stabilità economico-finanziaria per gli anni futuri.

Pertanto si può affermare che i ricavi ordinari sono stati sufficienti al raggiungimento del cosiddetto break even point e quindi alla copertura dei costi fissi della struttura consortile. Nell'esercizio 2017, così come verificatosi nel 2015 e nel 2016, e a differenza di quanto accaduto negli anni precedenti, la gestione finanziaria ha peggiorato il risultato caratteristico. Oltre al quasi azzeramento dei tassi di interesse attivi sulle disponibilità di conto corrente, si ricorda che gli interessi passivi hanno avuto un incremento a seguito della stipula del mutuo di €7.000.000,00, contratto nel novembre 2015 per far fronte al pagamento parziale degli oneri dovuti per la revoca della concessione alla società concessionaria della gestione dell'Impianto Trattamento RSU. Considerato che gli interessi su tale mutuo rappresentano la quasi totalità degli oneri finanziari e considerato che il mutuo è stato stipulato a un tasso fisso, si segnala che tali oneri gradualmente si ridurranno, così come in parte si può già evincere dal confronto di tali oneri imputati negli esercizi 2016 e 2017.

I grafici sotto riportati evidenziano l'andamento della gestione finanziaria negli anni.





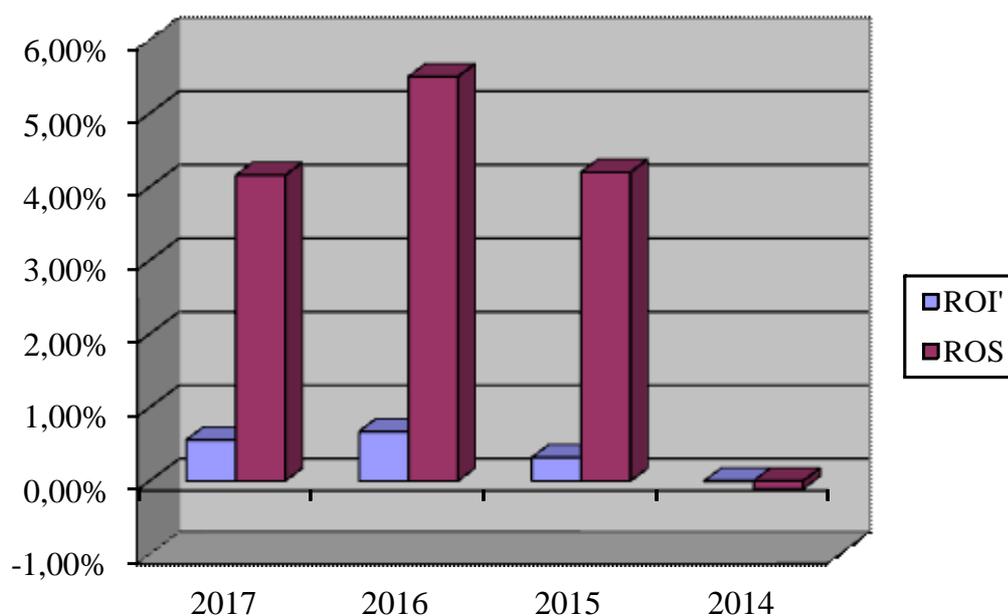
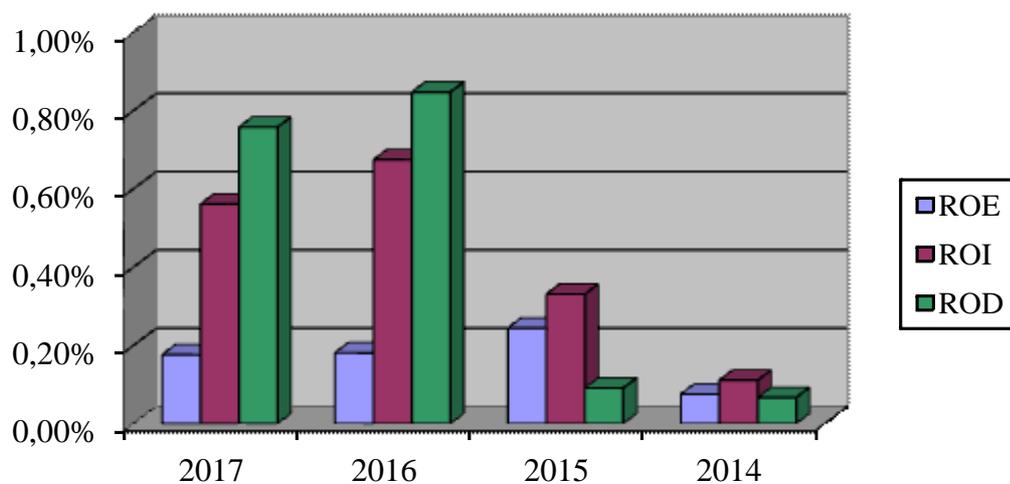
Gli avanzi generati dalla gestione finanziaria hanno fatto registrare valori significativi nel biennio 2012 - 2013 grazie ad un discreto tasso riconosciuto sulle giacenze di conto corrente ed al buon rendimento ottenuto da alcuni investimenti finanziari; negli anni successivi non sono stati confermati tali risultati, tantomeno nel 2016 e 2017 dato che il tasso di interesse attivo corrisposto dagli istituti di credito sulle giacenze di conto corrente è stato prossimo allo zero.

L'analisi degli indici relativi alla redditività (netta ed operativa) conferma quanto sopra affermato. Sia il R.O.I. "globale" che costituisce un valido indicatore per valutare l'efficienza economica della gestione caratteristica e degli investimenti accessori insieme considerati (inclusi quindi i proventi finanziari), che il R.O.I. "caratteristico" che valuta invece la sola efficienza economica della gestione caratteristica - esclusi quindi i proventi finanziari - sono positivi ed il miglior dato del R.O.I. "caratteristico" rispetto a quello "globale" evidenzia in modo sintetico quanto sopra riportato, ovvero che l'incidenza della gestione finanziaria ha portato un risultato negativo nel corso del 2017.

L'onerosità del capitale di credito (R.O.D.), che pur con approssimazione pone in evidenza il tasso medio di remunerazione del capitale di credito complessivamente considerato, si attesta su valori molto bassi.

L'indice di redditività delle vendite (R.O.S.) che esprime sinteticamente la capacità remunerativa del flusso dei ricavi dell'Ente peggiora leggermente a causa di un incremento del valore della produzione cui non è seguito un proporzionale aumento del risultato operativo caratteristico.

I grafici sotto riportati confermano quanto sopra affermato.



Dai grafici sopra riportati si evince come gli indici di redditività inizino ad esprimere valori significativi evidenziando importanti economicità di gestione, soprattutto in riferimento all’Impianto Trattamento RSU. Tali indici presentano valori sostanzialmente corretti anche in funzione dell’obiettivo dell’Ente di generare utilità dirette in seno alle gestioni dei consorziati. Non rientra tra gli obiettivi del Consorzio quello di generare utili distribuibili o che possano accrescere le proprie dotazioni patrimoniali e finanziarie.

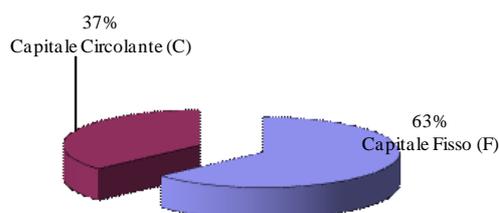
Pertanto, nonostante lo scenario economico di riferimento, sarà opportuno programmare, attraverso gli appropriati strumenti budgetari, un mantenimento del

volume di ricavi congruo alla copertura dei costi fissi di struttura, in primo luogo attraverso la stabilizzazione dei ricavi derivanti dalla vendita dei terreni consortili, dall'erogazione di servizi alle imprese insediate e ai Comuni ed Enti locali limitrofi.

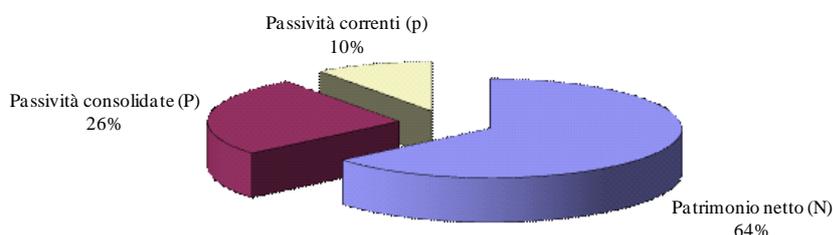
Relativamente alla struttura finanziaria si evidenzia un assoluto equilibrio tra gli impieghi e le relative fonti di finanziamento. Il continuo autofinanziamento generato dalla gestione reddituale del Consorzio nell'ultimo decennio e un costante monitoraggio delle situazioni creditorie e debitorie hanno generato un risultato di struttura di assoluto equilibrio.

Dai grafici sotto riportati si evince la composizione dell'attivo (impieghi) e del passivo e netto (fonti).

ANALISI DELLE ATTIVITA'

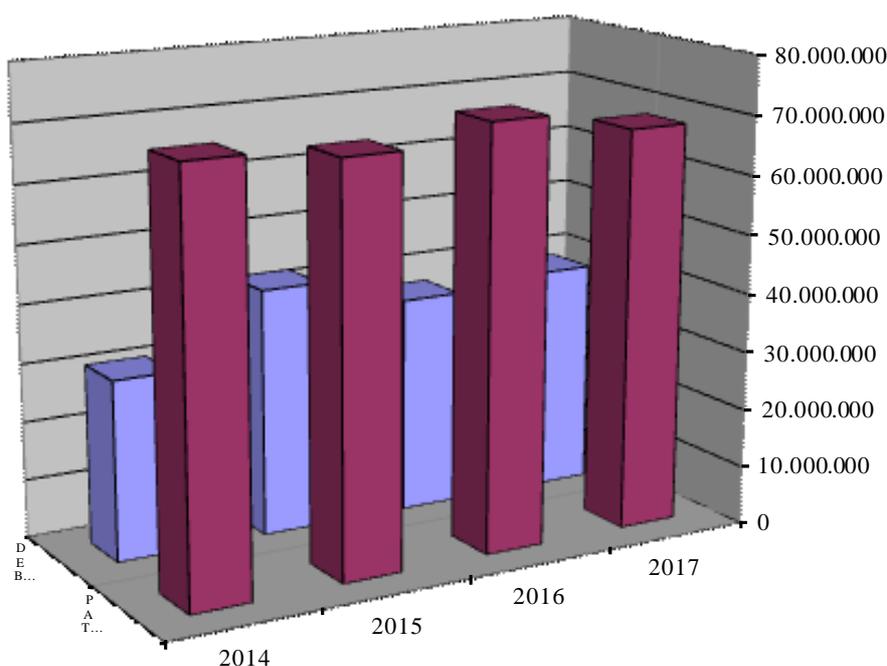


ANALISI DELLE PASSIVITA'



Dal grafico sotto riportato si può verificare l'andamento dei debiti finanziari rispetto al patrimonio netto che, a seguito della riclassificazione operata, include i risconti passivi derivanti dai contributi in c/impianti. L'andamento dei debiti

finanziari è strettamente legato alle risorse liquide in attesa di essere impiegate nella costruzione delle opere pubbliche; ad un decremento dei debiti finanziari corrisponde un aumento dei risconti passivi determinati dal collaudo di alcune opere e dal loro conseguente ammortamento economico. La variazione significativa tra i debiti finanziari è avvenuta nel corso del 2015 con la contrazione del mutuo di €7.000.000,00 citato nell'analisi degli oneri finanziari di questa relazione.



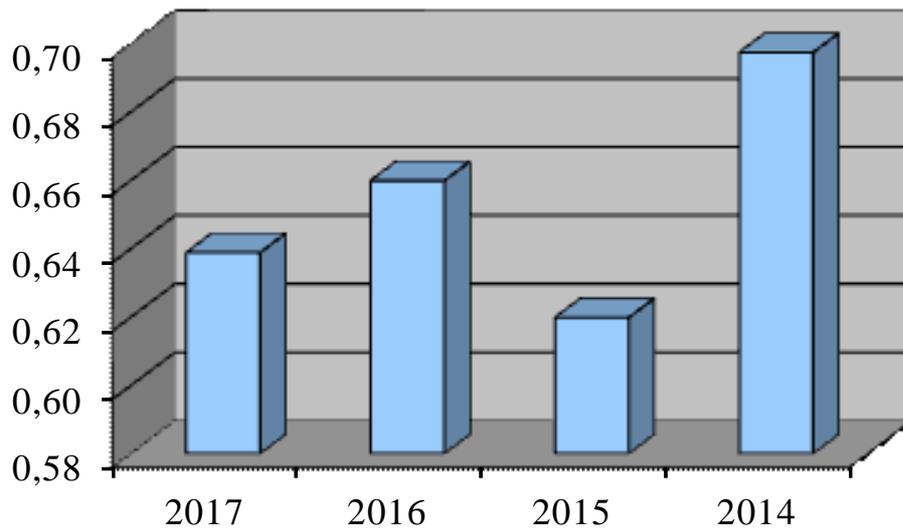
Il valore del Patrimonio Netto è stato costante negli ultimi quattro esercizi garantendo un equilibrio tra le tra le fonti di finanziamento anche per l'anno 2017 e dai grafici sopra riportati si trova evidenza di quanto affermato.

Il rapporto di indebitamento, espresso in forma diretta, calcolato per il 2017 evidenzia un valore di 0,57 indicando così che i mezzi propri investiti sono superiori rispetto ai capitali di terzi. Tale indice, da un punto di vista finanziario riflette la scarsa dipendenza della gestione dall'indebitamento mentre dal punto di vista dell'analisi economica non è più in grado di esprimere l'influenza esercitata dalla struttura finanziaria sulla redditività netta a causa di un tasso di interesse attivo riconosciuto sulle giacenze di conto corrente prossimo allo zero.

Tale rapporto, espresso in forma indiretta, evidenzia i medesimi risultati, descrivendo la proporzione esistente fra l'intera massa dei finanziamenti attinti dall'Ente e la parte di essi rappresentata dal capitale proprio.

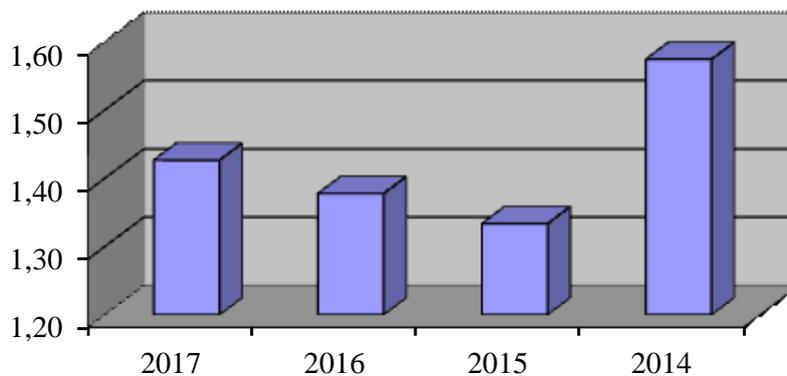
Anche l'esame dei quozienti di struttura, costituiti dal grado di elasticità degli impieghi e dal grado di rigidità delle fonti, mantenendo nel tempo valori convenientemente elevati, evidenzia un buon livello di flessibilità degli impieghi ed una marcata stabilità della struttura dei finanziamenti in atto.

Quoziente di autonomia finanziaria



I quozienti di autonomia finanziaria evidenziano allo stesso modo un equilibrio strutturale patrimoniale-finanziario. Il quoziente di autonomia finanziaria, il cui andamento è rappresentato nel grafico precedente, esprime il peso assunto dai mezzi propri nella complessiva provvista di capitale. Il valore pari a 0,64, in linea con l'esercizio precedente, evidenzia una maggior presenza di capitale proprio rispetto al capitale di terzi. Alcune ricerche empiriche, da interpretare con notevole flessibilità, definiscono equilibrata una struttura finanziaria con tali valori.

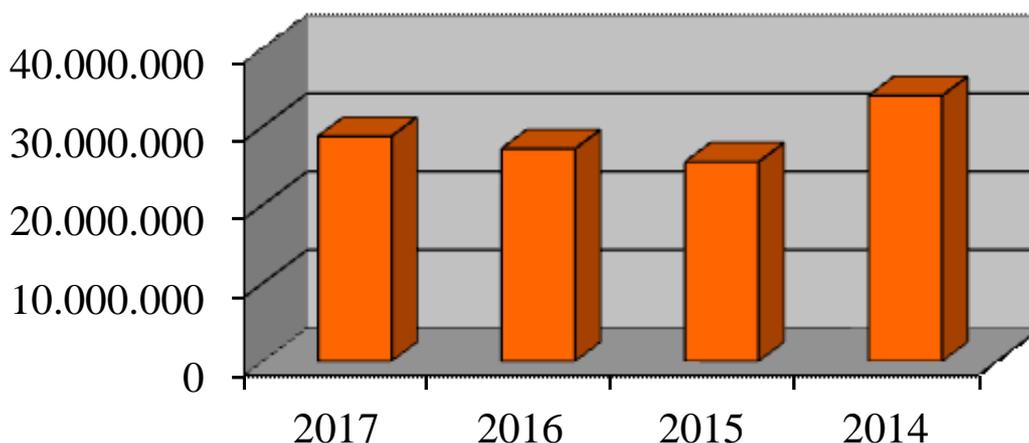
Quoziente di copertura delle immobilizzazioni



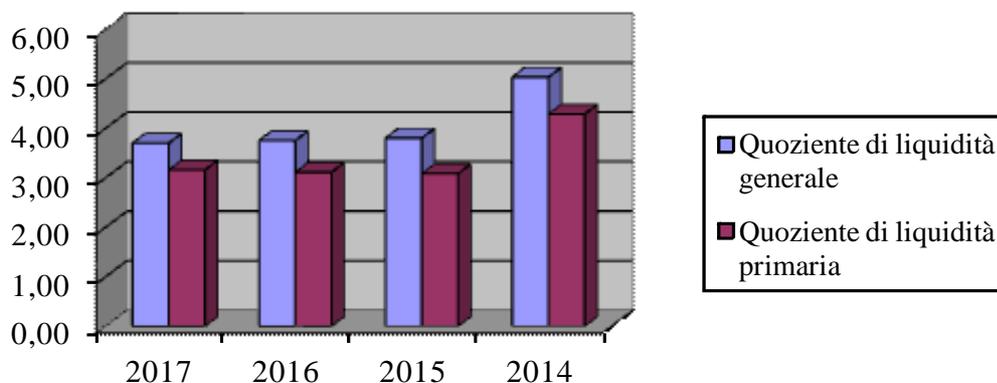
Il quoziente di copertura delle immobilizzazioni, il cui andamento è rappresentato nel grafico precedente, tende a verificare l'esistenza di un certo equilibrio strutturale tra fonti consolidate (capitale proprio ed indebitamento a medio e lungo termine) ed impieghi in attività immobilizzate ai quali si associa la porzione più cospicua del fabbisogno durevole di capitale. Valori adeguatamente maggiori di uno, corrispondenti a valori di C.C.N. adeguatamente positivi inducono a ritenere la struttura patrimoniale-finanziaria equilibrata.

La situazione finanziaria si mantiene quindi su parametri stabilizzati e su valori coerenti con la natura dell'Ente. Il "Capitale Circolante Netto" si attesta anche nell'esercizio 2017 su valori positivi registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 1.593.981,79, così come risulta dal grafico sotto riportato:

Capitale Circolante Netto



L'analisi degli indici relativi alla situazione di liquidità evidenzia un'ottima situazione come rappresentato dai seguenti grafici:



I quozienti sopra riportati (“*current ratio*” e “*quick ratio*”) segnalano l’attitudine dell’Ente a far fronte alle uscite future derivanti dall’estinzione delle passività correnti con i mezzi liquidi a disposizione e con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti. In particolare il “*quick ratio*”, sia pure in modo approssimativo, esprime l’attitudine dell’Ente a svolgere la sua gestione in condizioni di adeguata liquidità. Se si considera che taluna dottrina ritiene valori prossimi ad uno espressivi di una buona situazione di liquidità, non può che giudicarsi ottima la situazione di liquidità dell’Ente che, come dimostra il grafico precedente, vanta valori nettamente superiori.

La situazione sopra descritta risulta confermata anche dai valori assunti dal margine di tesoreria nel corso degli esercizi.

Il bilancio di esercizio, anche attraverso la sua lettura con i grafici, rappresenta uno strumento di informazione per la direzione e per i terzi ed evidenzia risultati e segnali incoraggianti. Il riflesso nel mercato di questo strumento è rappresentato dalla crescita culturale ed economica che il Consorzio genera a favore degli operatori locali per i quali l’area consortile continua a rappresentare uno strumento importante per la nascita, la crescita e l’innovazione delle loro aziende.

I risultati sono da considerare positivi e si mantengono su valori sostanzialmente simili a quelli degli esercizi precedenti.

L’Ente, parimenti, ha continuato a prestare particolare attenzione a mantenere i costi fissi ad un livello accettabile e a contenere quelli variabili: il tutto secondo criteri improntati all’efficienza ed alla redditività del lavoro – requisito, questo, sostanziale dell’Ente Pubblico Economico – perseguendo una politica gestionale sempre accorta e rispondente alla funzione pubblica e sociale del Consorzio di supporto al sistema produttivo insediato nell’Agglomerato e, più in generale, di servizio agli Enti Locali di riferimento.

Pur in anni di forte contrazione economica, in cui gli aiuti pubblici sono andati via via diminuendo il Consorzio, attraverso una politica di continuo adattamento, cerca di conseguire economicità continue attraverso l’espansione della propria gestione accessoria a quella principale di gestione delle opere pubbliche con il compito di mantenerle in efficienza e nelle condizioni di generare valore aggiunto a favore della collettività.

Lo sforzo dell’Ente risulta altresì volto ad un continuo adattamento e contenimento dei costi fissi di struttura parametrizzati al mantenimento di un organismo in grado di sostenere livelli di sviluppo ben maggiori degli attuali.

3. Gli indicatori di risultato non finanziari

In ossequio a quanto disposto dall’art. 2428, comma 2 cod. civ., si precisa quanto segue:

- l’Ente svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro. Relativamente ai servizi di gestione dell’Impianto di Depurazione e della Discarica Consortile sono pienamente osservate le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/08;

- l'Ente, ai sensi del D. Lgs. 81/08, che ha definito la normativa per il miglioramento della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, ha affidato nel corso del 2017, l'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione ad un professionista esterno;
- per quanto riguarda le politiche del personale, si segnala che nel corso dell'esercizio vi è stata la cessazione del rapporto di un dipendente, assunto con la gestione diretta dell'Impianto di Trattamento RSU, a seguito del raggiungimento dell'età pensionabile. Si segnala l'assunzione a tempo determinato di due operai adibiti alle attività di Conduzione e Manutenzione dell'Impianto di Depurazione Consortile, e la proroga del tempo determinato per un impiegato e un altro operaio addetti alle attività di trattamento delle raccolte differenziate avviate nel corso del 2016 presso l'Impianto Trattamento RSU. Si segnalano complessivamente n. 4.572 ore lavorative di assenza a seguito di malattie, infortuni e motivi personali, maturate da quattro dipendenti del Consorzio.

4. Descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'articolo 2428 cod. civ., comma 1 si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 la *Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato all'Industria*, basandosi sul presupposto che i Consorzi Industriali in qualità di enti pubblici economici sono soggetti al rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di IVA e quindi possono detrarre l'IVA addebitata alle imprese appaltatrici per l'esecuzione delle opere realizzate con i finanziamenti della Regione, ha richiesto la restituzione dell'importo dell'Iva portato in detrazione dal Consorzio.

L'Ente, pur non riconoscendo in alcun modo il debito nei confronti della *Regione Autonoma della Sardegna*, ha quantificato l'Iva relativa ai finanziamenti erogati dall'Assessorato all'Industria in €3.732.989,32.

Conformemente a quanto previsto dai principi contabili stabiliti dai Dottori Commercialisti (documento n. 19) e dai principi contabili internazionali (IAS n. 37), sulla base delle indicazioni fornite dagli Uffici Consortili, già nell'esercizio 2006 si è ritenuto l'evento possibile e di conseguenza non si è proceduto ad effettuare uno stanziamento in bilancio fornendo nel contempo ogni informazione utile affinché il lettore del bilancio possa avere i chiarimenti essenziali per la comprensione della situazione e valutare gli eventuali riflessi sul bilancio e sull'andamento dell'impresa.

Si segnala comunque che l'Ente possiede risorse finanziarie tali da far fronte alle richieste dalla *Regione Autonoma della Sardegna* nell'ipotesi in cui l'evento si manifestasse anche se ciò provocherebbe serie ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'Ente e sulle sue possibilità di effettuare nuovi investimenti; relativamente alla situazione patrimoniale ed economica si segnala che sussistono nel patrimonio netto sufficienti riserve per coprire l'eventuale perdita di esercizio che si determinerebbe in caso di manifestazione dell'evento.

Si segnala infine che l'evento continuerà ad essere seguito con particolare attenzione nel corso dell'esercizio 2018 avvalendosi, se necessario, anche di pareri legali e di altri esperti.

A partire dall'anno 2007 tutti i contratti stipulati con la *Regione Autonoma della Sardegna* per la concessione di finanziamenti per la realizzazione di opere prevedono espressamente l'obbligo di restituzione da parte del Consorzio dell'IVA addebitata dalle imprese appaltatrici che sia stata detratta secondo le disposizioni di legge in materia.

Relativamente ai rischi connessi alla sentenza di primo grado del Tribunale Civile di Oristano, di cui si è dato nota sin dalla Relazione al Bilancio 2015 come fatto avvenuto successivamente alla chiusura dell'esercizio, e che ha visto l'Ente soccombere in giudizio nella causa promossa dalla società Bofor S.p.A. relativamente all'acquisizione, da parte del Consorzio, dello stabilimento industriale di proprietà della suddetta società mediante ricorso alla procedura prevista dall'articolo 63 della L. 448/1998, si segnala che questo Ente ha tempestivamente impugnato la sentenza tramite il proprio Legale di fiducia. Allo stato attuale la Corte di Appello di Cagliari ha sospeso gli effetti della sentenza di primo grado riconoscendo come non infondati i motivi di impugnazione del Consorzio.

Non si segnalano, invece, elementi di incertezza relativamente alla valutazione di voci dell'attivo, i cui criteri sono debitamente evidenziati nella Nota Integrativa.

Costi

I principali costi relativi alla gestione operativa si possono di seguito così evidenziare:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Euro</i>
Costo per il personale	2.975.039
Costo per servizi	2.793.541
Oneri diversi di gestione	1.593.072
Interessi e oneri finanziari	291.842

Tali costi sono stati evidenziati in considerazione della natura giuridica dell'Ente che porta a considerare con maggiore attenzione i costi che hanno una contropartita di carattere monetario. I costi di carattere non monetario sono costituiti dagli ammortamenti che sono aumentati rispetto all'esercizio precedente ed ammontano ad €5.405.028 e dagli accantonamenti a Fondi rischi e oneri futuri.

Ricavi

Il presente esercizio è caratterizzato da ricavi superiori rispetto all'esercizio precedente grazie soprattutto all'attività di gestione diretta dell'Impianto Trattamento RSU e in particolare alla gestione delle raccolte differenziate. Sono stati crescenti anche i componenti positivi relativi alla quota dei contributi di competenza dell'esercizio, correlati e proporzionali ai costi di competenza dell'esercizio cui gli stessi si riferiscono, a cui gli organi amministrativi del Consorzio dedicano un attento monitoraggio e osservazione. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 si sono ridotti i ricavi dalla vendita di terreni consortili, si segnala, però, che non si è ancora perfezionata la cessione definitiva delle aree oggetto di preliminare di cessione (e dal valore piuttosto importante) firmato nel 2014. Difficilmente possono essere colti segnali positivi in merito ad una possibile ripresa economica analizzando la richiesta dei terreni in area industriale, ma, come ogni anno, l'auspicio è che possa presto esserci un superamento del periodo di crisi e di stagnazione degli investimenti. L'incertezza permane sia a livello internazionale che locale e non è possibile fare previsioni di breve periodo. I ricavi derivanti dall'attività di depurazione sono stati aggiornati sulla base dei dati comunicati dalla società Abbanoa S.p.A. in relazione al fatturato e all'incassato per gli anni precedenti il 2017. Si riferiscono ai ricavi per la depurazione dei reflui provenienti da Comuni di Oristano, Santa Giusta, Palmas Arborea e Cabras, ai quali, nel corso del 2017, si sono aggiunti, i reflui provenienti dai comuni di: Baratili San Pietro, Nurachi; Ollastra, Riola Sardo, Siamaggiore, Simaxis, Solarussa, Zeddiani e Zerfaliu.

Investimenti

Il principale investimento nel corso dell'esercizio è stato inerente i lavori di completamento della linea di selezione ottica nell'ambito del terzo lotto dell'Impianto di Trattamento RSU e la relativa entrata in funzione, oltre alla realizzazione di una cabina elettrica a servizio di tutto l'Impianto di Trattamento RSU. I principali investimenti realizzati dall'Ente, comprese le opere non ancora in funzione al 31.12.2017, sono stati i seguenti:

<i>Descrizione</i>	<i>Importo Euro</i>
Selettori ottici	1.415.360
Cabina elettrica	143.317

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 1, si segnala non è stata posta in essere alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 2428, comma III, numero 2, non si segnalano rapporti intrattenuti dall'Ente con società controllate o collegate.

Numero e valore nominale delle azioni proprie, delle azioni o quote di società controllanti possedute dalla società

L'Ente non detiene azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni o quote di società controllanti acquistate od alienate dalla società nell'esercizio

L'Ente non ha acquisito od alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il Consorzio continuerà ad orientare la gestione al completamento ed al rafforzamento della dotazione infrastrutturale dell'area consortile, alla gestione della stessa, al potenziamento ed all'incremento delle vendite dei terreni nonché al raggiungimento degli standards economici ottenuti nei precedenti esercizi attraverso l'applicazione costante di criteri di efficacia e di efficienza ormai acquisiti dalla struttura consortile.

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 6-bis), lett. a), si segnala che gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del limitato rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto. Si precisa che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati suscettibili di generare rischi finanziari apprezzabili i crediti ed i debiti di natura commerciale.

<i>Strumenti finanziari</i>	<i>Politiche di gestione del rischio</i>
Crediti finanziari	Trattandosi in massima parte di crediti per la concessione di contributi in c/capitale, il rischio è assolutamente minimo, stante la solvibilità del debitore (Ente pubblico attraverso Istituto di credito)
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Debiti finanziari	Trattandosi in massima parte di debiti v/RAS a seguito di concessione di contributi in c/capitale, il rischio è assolutamente minimo, in quanto la restituzione è vincolata alla mancata realizzazione delle opere e in quanto le somme erogate a fronte del debito risultano depositate su c/c bancari vincolati

Esposizione della società al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazione dei flussi finanziari

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 6-bis), lett. b), si segnala che non sussistono rischi di livello apprezzabile e comunque non risultano rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente.

Privacy Informatica

Ai sensi del punto 26 del disciplinare tecnico allegato sub B) al D. Lgs. 196/2003, in materia di privacy si comunica che si è proceduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio, pari a €119.903,08 alla "Riserva facoltativa" inclusa nella voce "Altre Riserve".

A conclusione della presente relazione il Consiglio di Amministrazione desidera rivolgere un vivo ringraziamento agli Enti partecipanti, alle Istituzioni che hanno finanziato l'Ente ed alle persone tutte che hanno supportato il Consorzio per il conseguimento dei risultati sui quali Vi abbiamo intrattenuto.

Il Consiglio di Amministrazione tutto esprime infine il suo più sentito ringraziamento al Collegio dei Revisori dei Conti, al Direttore, ai Dirigenti, Funzionari e Collaboratori di ogni ordine e grado per l'impegno profuso, nella certezza di poter sempre contare sulla loro professionalità.

IL PRESIDENTE
(*Rag. Massimiliano Daga*)

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE
 SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
 SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale
 C.F.: 80003430958 - P. IVA: 00087530952

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

RENDICONTO FINANZIARIO DELLE VARIAZIONI DI LIQUIDITA'

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale

<i>Utile (Perdita dell'Esercizio)</i>		119.903,08
Imposte sul reddito		187.269,00
Interessi passivi/(interessi attivi)		291.841,88
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	599.013,96
 <i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti Fondo TFR		166.604,87
Accantonamenti Fondo svalutazione crediti		147.876,36
Accantonamenti altri Fondi		200.000,00
Ammortamenti delle immobilizzazioni		5.405.028,31
Svalutazioni per perdite durevoli di valore (Rivalutazioni di attività)		
Quota contributi c/capitale	-	4.828.455,06
Altre rettifiche per elementi non monetari		
	Totale rettifiche elementi non monetari	1.091.054,48
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	1.690.068,44
 <i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze		560.254,41
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-	300.194,77
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		35.823,63
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		135.813,07
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		6.458,62
Decremento/(incremento) di altri crediti	-	431.833,23
Incremento/(decremento) dei debiti verso altri finanziatori		532.995,50
Decremento/(incremento) dei crediti tributari	-	372.957,81
Incremento/(decremento) dei debiti tributari	-	54.236,61
Incremento/(decremento) di altri debiti		345.580,86
Altre variazioni del capitale circolante netto		
	Totale variazioni del ccn	457.703,67
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.147.772,11
 <i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-	291.841,88
(Imposte sul reddito pagate)	-	290.785,00
Incremento/(decremento) di altri debiti		14.739,03
Dividendi incassati		
Utilizzo del Fondo TFR	-	21.358,30
Utilizzo del Fondo Imposte	-	490,82
Utilizzo del Fondo Svalutazione Crediti		-
Incremento (Utilizzo) di Altri fondi		900.000,00
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	310.263,03
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.458.035,14

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
	(Investimenti) Disinvestimenti	-	1.145.780,08
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
	(Investimenti) Disinvestimenti	-	7.544,00
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
	(Investimenti) Disinvestimenti		20.053,76
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>			
	(Investimenti) Disinvestimenti		
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-	1.133.270,32

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

<i>Mezzi di terzi</i>			
	Incremento debiti a breve verso banche		22.132,55
	Accensione finanziamenti		-
	Rimborso finanziamenti	-	748.851,71
	Incremento (decremento) Fondo finanziamento opere		217.476,71
<i>Mezzi propri</i>			
	Aumento di capitale a pagamento		
	Cessione (acquisto) di azioni proprie		
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
	Incremento (decremento) risconti passivi contributi c/capitale		1.302.656,00
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)			793.413,55

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.118.178,37
<i>Disponibilità liquide al 01.01.2017</i>	22.376.353,49
<i>Disponibilità liquide al 31.12.2017</i>	24.494.531,86

CONSORZIO INDUSTRIALE PROVINCIALE ORISTANESE
 SEDE LEGALE: ORISTANO - Via Carducci 21
 SEDE OPERATIVA: SANTA GIUSTA - Via G.Marongiu - Porto Industriale
 C.F.: 80003430958 - P. IVA: 00087530952

BILANCIO GESTIONE IMPIANTO TRATTAMENTO RSU 2017

GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO

RICAVI

	TOTALE RICAVI GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO	5.020.648,42
--	---	---------------------

1. MANODOPERA		
	Totale manodopera	901.464,64
2. ENERGIA ELETTRICA		
	Totale energia elettrica	376.008,61
3. CARBURANTI E LUBRIFICANTI		
	Totale carburanti e lubrificanti	81.449,59
4. MATERIALI DI CONSUMO		
	Totale materiali di consumo	85.456,19
5. MANUTENZIONI ORDINARIE		
	Totale manutenzioni ordinarie	167.017,11
6. MONITORAGGI AMBIENTALI		
	Totale monitoraggi ambientali	111.541,59
7. RICAMBI		
	Totale ricambi	
8. COSTI PER SERVIZI		
	Totale costi per servizi	768.926,82
9. COSTI DI STRUTTURA		
	Totale costi di struttura	373.779,68
10. REVAMPING		
	Totale accantonamenti lordi revamping	43.272,64
11. ACCANTONAMENTI		
	Totale accantonamenti post esercizio	201.282,87
12. CANONI AI COMUNI		
	Totale canoni ai comuni	258.339,91
13. ECOTASSA		
	Totale ecotassa	115.334,48
14. ONERI FINANZIARI E FISCALI		
	Totale oneri finanziari e fiscali	284.704,64
AMMORTAMENTI		
	Totale Ammortamenti	707.566,71
ULTERIORI ACCANTONAMENTI		
	Totale Ulteriori accantonamenti	544.502,93

	TOTALE COSTI GESTIONE LINEA SECCO E UMIDO	5.020.648,42
--	--	---------------------

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei soci del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese

Premessa

Il sottoscritto collegio dei revisori è stato nominato in data 30 MAG 2018 dall'assemblea dei soci, essendo trascorsi i termini statutariamente previsti di durata in carica del precedente collegio. In data 15 GIU 2018 il consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio da sottoporre all'assemblea dei soci.

La particolare sequenza delle scadenze conseguenti ai termini statutarî ha portato ad una suddivisione delle verifiche e dei controlli tra i due collegi succedutisi nel tempo che invece dovrebbero essere affidate ad un unico organo in ragione degli obblighi connessi anche in termini di attestazioni e responsabilità.

Ciò premesso il sottoscritto collegio dei revisori, con gli oggettivi limiti derivanti dalla recente nomina, presenta all'assemblea dei soci la presente relazione al bilancio chiuso alla data del 31 DIC 2017.

Il sottoscritto collegio dei revisori, nell'esercizio chiuso al 31 DIC 2017, non ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. ne quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. Tali funzioni sono state svolte dal precedente Collegio ai cui verbali si rimanda.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il precedente collegio dei revisori dei conti si ritiene abbia svolto la revisione delle scritture contabili dalle quali deriva l'allegato bilancio d'esercizio costituito dallo stato patrimoniale al 31 DIC 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Pur con gli oggettivi limiti sopra evidenziati, sulla base dei limitati controlli effettuati a causa dei ridotti tempi a disposizione, a giudizio dell'attuale collegio il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale

e finanziaria dell'Ente al 31 DIC 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile cercando di conformarci ai principi di revisione internazionali ISA Italia, con gli oggettivi limiti sopra evidenziati. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

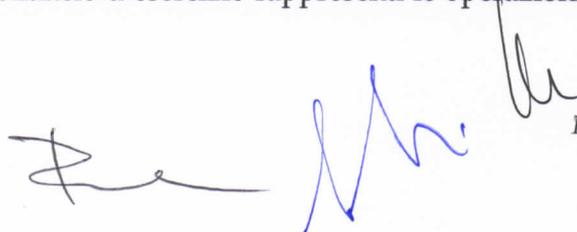
Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile che abbiamo svolto cercando di applicare o rispettare i principi di revisione internazionali ISA Italia, nei limiti sopra evidenziati, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo cercato di identificare e valutare i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo cercato di definire e svolgere procedure di revisione in risposta a tali rischi con i limiti derivanti dai ristretti tempi a disposizione; abbiamo cercato di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- non abbiamo potuto acquisire una adeguata comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente, con gli oggettivi limiti derivanti dai ristretti tempi a disposizione;
- abbiamo cercato di valutare l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa, con gli oggettivi limiti derivanti dai ristretti tempi a disposizione;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, con gli oggettivi limiti derivanti dai ristretti tempi a disposizione. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni



e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione, con gli oggettivi limiti derivanti dai ristretti tempi a disposizione;

- non abbiamo potuto comunicare ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno essendo stati nominati solo di recente.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 DIC 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo cercato di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese al 31 DIC 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio e con gli oggettivi limiti derivanti dai ristretti tempi a disposizione, la relazione sulla gestione appare coerente con il bilancio d'esercizio del Consorzio Industriale Provinciale Oristanese al 31 DIC 2017 ed appare redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione riteniamo doveroso evidenziare l'oggettiva impossibilità di esprimere un parere compiuto essendo stati solo di recente nominati.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non abbiamo potuto svolgere la nostra attività in ossequio alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, in quanto era in carica il precedente collegio dei revisori. L'attività è stata da loro svolta così come risulta dai verbali predisposti e dalla documentazione in loro possesso.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio, non avendo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, non abbiamo potuto vigilare sull'osservanza della legge e

dello statuto. Riteniamo che tale compito sia stato di competenza del precedente Collegio dei Revisori.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nel breve periodo a disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo dell'Ente, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire con i limiti derivanti dalla limitata attività svolta.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, nel breve periodo a disposizione, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire con i limiti derivanti dalla limitata attività svolta.

Non ci risultano siano pervenute denunce dai soci *ex art.* 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza da noi svolta, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 DIC 2017, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Oristano 04 LUG 2018

Il Collegio dei Revisori

Alberto Annis

Tiziana Sanna

Paola Perseu

